

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Franco Di Mare: il “giornalaio” che ha offeso il buon nome del Ticino. Il Governo intende prendere posizione?

Franco Di Mare, giornalista di RAI 1 della trasmissione televisiva Unomattina, ha dato dei razzisti ai ticinesi.

Tutto questo perché il Comune di Claro ha intenzione di promuovere una vignetta che attesterà la percentuale di manodopera residente in Ticino a imprese e artigiani.

Franco Di Mare in sostanza fa intendere che gli abitanti di Claro e i loro rappresentanti politici sono come i fascisti quando promulgano le leggi razziali del Terzo Reich durante la seconda guerra mondiale. Ha inoltre lanciato un parallelismo tra il bollino pro residenti del piccolo Comune del Bellinzonese e i cartelli che venivano apposti sulle vetrine dei negozi italiani per certificare la “purezza ariana” dei dipendenti.

Penso non sia accettabile prendere lezioni da parte di certi “giornalai” che danno l'immagine del Ticino con certe citazioni a dir poco indegne e deplorevoli.

Il Consiglio di Stato dovrebbe prendere posizioni su certe dichiarazioni razziste e gravi che infangano il buon nome del nostro Cantone e di tutta la Svizzera.

Per tanto con la presente interrogazione chiedo al Consiglio di Stato quanto segue.

1. Come reputa il Consiglio di Stato le dichiarazioni allucinanti del giornalista di RAI1 Franco Di Mare durante la trasmissione Unomattina?
2. Il Governo intende intervenire su queste dichiarazioni che hanno leso il buon nome del nostro Cantone?

Massimiliano Robbiani